

>Composizione e funzionamento

Mi sono recata in segreteria per sapere da chi è formato il consiglio d'istituto e mi è stato risposto di aspettare la prossima pubblicazione del verbale del consiglio da cui posso estrapolare i nominativi. E' giusto?

La composizione del consiglio dovrebbe essere già nota a seguito della proclamazione degli eletti mediante affissione all'albo (art. 45 comma 2 [OM 215/91](#)). E' buona norma comunque pubblicare sul sito i nomi dei componenti degli organi collegiali

Il triennio non è finito ma mancano alcuni consiglieri e le liste sono esaurite. Il Consiglio di Istituto può egualmente funzionare? Devono indirsi le elezioni?

L'organo è comunque validamente costituito (artt. 6 e 53 [OM 215/91](#) e art. 37 [D.L.vo 297/94](#)) anche in assenza di alcuni membri e persino di alcune componenti purché i membri in carica non siano inferiori a tre, fino all'insediamento dei nuovi eletti (art. 50 comma 2 [OM 215/91](#)) con l'indizione delle elezioni suppletive

I consiglieri sono responsabili degli atti contabili?

Il [DI 44/01](#) attribuisce al Dirigente ed al DSGA competenze e responsabilità in materia negoziale. Comunque gli studenti minorenni restano esclusi dalla loro approvazione (art. 8 comma 3 [Dlgs 297/94](#))

Il DSGA è membro di diritto del Consiglio di Istituto?

No, lo è della Giunta Esecutiva ([art. 8 comma 7 Dlgs 297/94](#)) e può essere eletto come componente ATA nel Consiglio di Istituto.

A causa di forti conflittualità il consiglio non è in condizioni di poter deliberare. È prevista una sanzione?

No. Il commissariamento (art. 28 del [D.L.vo 297/94](#)) con nomina di un commissario straordinario (art. 9 [D.I. 28 maggio 1975](#)) sino a nuove elezioni

Un membro del consiglio di circolo si può far rappresentare ad una seduta del consiglio dando delega ad un altro?

No. Così come avviene generalmente per le cariche elettive (delega rappresentativa di carattere fiduciario *ad personam*).

È vero che il dirigente può delegare il collaboratore a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto solo in caso di assenza dal servizio e senza diritto di voto?

L'art.16 [dell'OM 215/91](#) prevede espressamente la possibilità di sostituzione con pieno diritto di voto anche se oggi, a seguito delle funzioni e responsabilità riconosciute al dirigente sarebbe da evitarsi

Come posso chiedere un consiglio straordinario d'Istituto, con uno specifico ordine del giorno?

Non sono previste riunioni ordinarie e straordinarie. La [CM 105/75](#) dispone che il presidente è "*tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso*"

Il Consiglio è tenuto ad attenersi all'ordine del giorno della Giunta o può prevedere altri argomenti?

La Giunta prepara i lavori, ma l'art. 10 comma 10 del [D.L.vo 297/94](#) fa salvo il "*potere di iniziativa*" del consiglio

Il Dirigente ha proposto di inserire alcuni argomenti all'o.d.g. non previsti nella convocazione facendo votare i presenti. È corretto?

Premesso che i poteri di direzione del consiglio spettano al presidente ai sensi dell'art. 42 del [Dlgs 297/94](#), la [CM 105/75](#) prevede che *“La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale”* in ottemperanza ai principi di trasparenza. In materia condominiale ad esempio, la giurisprudenza ritiene nulla la delibera relativa ad argomenti sotto la voce "varie ed eventuali", che deve essere riservata a mere comunicazioni. Non è da ritenersi corretto salvo eccezionalmente tutti i consiglieri siano presenti e consenzienti. Comunque si può disciplinare la circostanza per regolamento

Le convocazioni del consiglio di istituto tenutosi a luglio sono state inviate solo ai membri che avevano dato conferma della loro presenza. Questo vizio di forma può ridurre il quorum?

Il "vizio di forma" più che abbassare il quorum (per il quale valgono le indicazioni dell'art. 37 comma 2 del [Dlgs 297/94](#)) si riflette sulla validità della costituzione. La pubblicazione della convocazione all'albo evita qualunque contestazione

Quale obiezione normativa posso sollevare al dirigente che convoca le riunioni del consiglio di istituto durante la mattinata?

Quella fondata [sull'art. 8 comma 7 del D.L.vo 297/94](#) "9. *Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione*".

Nel nostro istituto omnicomprensivo, che va dalla scuola dell'infanzia alle superiori, manca il consiglio di istituto. Cosa mai? Cosa si può fare?

La [L. 97/94](#) ha disciplinato gli istituti comprensivi composti da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Poi, con i piani di dimensionamento del [DPR 233/98](#) si arrivò a prevedere anche istituzioni omnicomprensive. La [CM 192/00](#) aveva stabilito: *“Per quanto riguarda, invece, gli istituti comprensivi sia di scuole dell'obbligo che di scuole secondarie superiori, costituiti a norma dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 18.6.1998 n.233, le SS.VV. nomineranno il commissario straordinario, mentre si dovrà soprassedere ad indire le elezioni del consiglio d'istituto, in attesa delle istruzioni che questo Ministero si riserva di diramare non appena acquisito il parere del Consiglio di Stato in merito alla corretta ripartizione dei seggi tra le varie componenti”*. Non è mai seguito alcun chiarimento ed il [D.L.vo 297/94](#) non contempla la composizione degli omnicomprensivi. È chiaro che occorre un intervento normativo per dirimere il problema.

[Torna all'indice](#)